

Un arcobaleno di possibilità

Il recupero della carta a Torino

di Brunella Manzardo

Vi siete mai chiesti che fine faccia la carta che buttiamo negli inconfondibili cestini gialli che si trovano in tanti condomini, uffici, cortili torinesi? Forse non tutti sanno che dietro al servizio Cartesio, deputato alla raccolta differenziata nel Comune di Torino, si nasconde molto più di una semplice operazione di smaltimento. Si tratta di un progetto ampio, di particolare valore sociale, che offre la possibilità di una nuova vita alle persone oltre che ai materiali recuperati.

A gestire il servizio è la Cooperativa Arcobaleno, che lo affida a una buona parte di mani che provengono da situazioni di svantaggio e marginalità sociale. Quella che vi raccontiamo è una bella storia torinese: il progetto, nato nel 1993 per iniziativa di Gruppo Abele e Legambiente, in venti anni è enormemente cresciuto. Diamo i numeri: all'inizio impegnava 7 persone, oggi ne coinvolge circa 160, che settimanalmente si occupano della raccolta domestica porta a porta, oltre ai passaggi in negozi, uffici e ditte.

La Cooperativa vanta un livello organizzativo avanzato: non fa "assistenzialismo", ma si confronta con le grandi cifre di una moderna organizzazione che si occupa di gestione rifiuti. Ogni anno Cartesio recupera circa 50.000 tonnellate di carta, un materiale che va a finire nei maceri convenzionati della città per poi essere riciclato. Se si pensa che con una tonnellata di carta riciclata vengono risparmiati circa 18 alberi, grazie alla raccolta differenziata a Torino sono risparmiati ogni anno circa un milione di alberi. Sono i piccoli gesti quotidiani eco-friendly che portano grandi risultati: per risparmiare la vita a un albero occorre raccogliere circa 500 chilogrammi di carta. Giornali già letti, quaderni, riviste dei mesi passati e fumetti, liste della spesa che non servono più, fogli con appunti inservibili e scarabocchi dei bambini, volantini pubblicitari, confezioni in cartoncino, archivi dismessi possono essere trasformati in qualcosa di nuovo e tornare a essere utili. È disponibile il

numero verde 800 201401 per avere informazioni, richiedere le attrezzature, segnalare eventuali disservizi, portare proposte di miglioramento. Oltre alla carta, la Cooperativa Arcobaleno si impegna in progetti culturali per valorizzare la propria esperienza: pubblicazioni, concorsi per le scuole, film e partecipazioni a eventi. Solo per citarne alcuni, durante il Festival Cinemambiente 2014 è stata presentata una particolare collezione di "prêt-a-porter/prêt-a-papier", abiti di carta realizzati dai ragazzi dell'Istituto Zerboni con un sorprendente mix di vecchie bustine per il té, incarti colorati, quotidiani e manifesti. Il mondo del cinema, peraltro, è caro ad Arcobaleno, che ha realizzato diverse produzioni cinematografiche: segnaliamo il lungometraggio "40%, le mani libere del destino". Un film da vedere con bambini grandicelli e ragazzi perché diverte e fa riflettere, raccontando una bella storia di "rinascita" e mostrando un mondo del tutto verosimile, dietro le quinte del lavoro silenzioso dei raccoglitori della nostra carta scartata. Storie di cadute e risalite, amicizia e solidarietà, gioco di squadra, scene impersonate non da attori, ma da volontari e lavoratori (bravissimi davanti alla macchina da presa!), persone che con fatica cercano di darsi un'altra possibilità. E ci riescono. Maggiori informazioni su www.cooparcobaleno.net.